

Svelare il passato a Saint-Romain-en-Gal

Azioni culturali per valorizzare l'archeologia

S. Riochet, G. Desgouttes, G. Ciucci

Le origini e la missione del servizio di mediazione culturale

Creato nel 1995, un anno prima dell'apertura del museo di Saint-Romain-en-Gal, il servizio di mediazione culturale ha come missione principale la valorizzazione e la trasmissione della ricerca archeologica al grande pubblico. Questo avviene attraverso un percorso strutturato che integra la diffusione dei saperi scientifici, la formazione del pubblico e l'accessibilità culturale, ponendo così le basi per un rapporto diretto e coinvolgente tra i visitatori e il patrimonio archeologico.

Fin dalla sua nascita, il servizio ha rivolto particolare attenzione al pubblico scolastico, sviluppando un'offerta innovativa e unica nel suo genere: la *classe patrimoine*. Questa iniziativa si basa sulla realizzazione di uno scavo didattico, una vera e propria ricostruzione di 24 metri² e 1,30 metri di profondità, che rappresenta fedelmente i resti archeologici del sito. L'obiettivo è permettere agli studenti di avvicinarsi concretamente alle tecniche dello scavo stratigrafico, seguendo un percorso formativo della durata di una settimana. Accompagnati da un mediatore culturale esperto, i giovani partecipanti apprendono e mettono in pratica i gesti e i metodi tipici dell'archeologia sul campo: scavano e riportano alla luce le strutture e i reperti sepolti, procedendo strato dopo strato. Parallelamente, si occupano della registrazione accurata di ogni dato rilevante, acquisendo così competenze di documentazione archeologica. Questa proposta formativa non si limita al solo scavo, ma offre un approccio globale e integrato all'archeologia, combinando la pratica diretta con visite approfondite. Gli studenti infatti hanno l'opportunità di esplorare il sito archeologico, le collezioni esposte nel museo, il laboratorio di restauro dei mosaici e le riserve scientifiche, accrescendo così la loro comprensione del patrimonio e delle sue molteplici dimensioni. A completamento del percorso, è prevista una visita ai monumenti romani di Vienne, che consente di inserire l'esperienza vissuta in un più ampio contesto storico e culturale della Vienna romana. L'intero soggiorno didattico si conclude con la redazione di un report di scavo, che permette agli studenti di consolidare i risultati del loro lavoro. Gli insegnanti sono parte attiva in tutte le fasi del progetto, collaborando con il servizio di mediazione per garantire un'esperienza educativa di alta qualità.



Fig. 1 - 2: Scavo didattico ©Musée gallo-romain SRG – CD69 – Julien Bourreau



Fig. 3 Vinalia ©Musée gallo-romain SRG – CD69 – Patrick Ageneau



Fig. 4 Tuto gallo ©Musée gallo-romain SRG – CD69 – Gaëlle Desgouttes

Attività educative e offerte di mediazione culturale per il pubblico

Nel corso degli anni, l'offerta culturale del servizio di mediazione si è progressivamente arricchita. Sono state sviluppate visite tematiche connesse alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee, così come numerosi laboratori didattici dedicati, in particolare, alla realizzazione del mosaico, alle tecniche della costruzione romana, all'organizzazione della legione romana e allo studio della ceramica.

Il *domaine des Allobroges* è stato creato per offrire un'esperienza di visita immersiva sulla vita quotidiana e le produzioni artigianali romane. L'area è divisa in tre tematiche: lo scavo didattico, l'area di sperimentazione archeologica e il vigneto con il giardino romano.

La zona sperimentale ospita diverse tipologie di forni (ceramica, pece, vetro e pane) in cui vengono effettuate numerose sperimentazioni in collaborazione con ricercatori e gli archeologi. Il vigneto (2007) coltiva vitigni secondo tecniche romane e produce annualmente un vino ispirato alle ricette antiche. Il giardino romano (2008) offre un percorso sensoriale con piante utilitarie, medicinali e ornamentali, arricchito da un frutteto e da arbusti tipici dell'Antichità.

Questo insieme di spazi integra educazione, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio, completando la visita del sito con un'esperienza sensoriale e didattica unica.

Parallelamente agli eventi nazionali quali le Giornate europee del patrimonio, la Notte dei musei, la Festa della scienza o le Giornate europee dell'archeologia, il servizio di mediazione organizza manifestazioni che valorizzano la rievocazione storica e l'archeologia sperimentale, come le *Journées gallo-romaines* e le *Vinalia*.

Lo sviluppo dei social network ha portato alla creazione di nuovi strumenti di comunicazione, in particolare brevi video, i *tutos gallo*, pensati per spiegare in modo accessibile la vita quotidiana dei Romani.

Nel 2021, l'ottenimento del marchio *Turismo e Handicap* ha premiato l'impegno del museo a favore dell'accessibilità e dell'accoglienza del pubblico con esigenze specifiche.

Innovazione, accessibilità e valorizzazione della ricerca archeologica

A partire dal 2024, nell'ambito della ripresa delle campagne di scavo universitario sul sito, è stata sviluppata una nuova azione di mediazione culturale per valorizzare le ricerche in corso e le scoperte archeologiche. Per tutta la durata dello scavo, sono state proposte visite guidate al grande pubblico, con l'obiettivo di far comprendere il lavoro dell'archeologo e di seguire in tempo reale la scoperta delle evidenze archeologiche.

Queste visite sono state animate da un mediatore culturale-archeologo, coinvolto anche nelle operazioni di scavo. Questo dispositivo ha permesso di formare gli studenti universitari alla mediazione culturale, affinché potessero, a loro volta, condurre le visite del cantiere. Molto attese dal pubblico, queste attività hanno contribuito in modo significativo all'aumento della frequentazione estiva del sito.

Il servizio di mediazione culturale del museo di Saint-Romain-en-Gal costituisce un elemento fondamentale per la diffusione delle conoscenze archeologiche, integrando ricerca scientifica, pedagogia e valorizzazione culturale. Questo approccio multidisciplinare consente la trasmissione efficace dei risultati delle ricerche, favorendo il rinnovamento delle pratiche di comunicazione e di coinvolgimento del pubblico. Il modello rappresenta un esempio significativo di mediazione culturale applicata all'archeologia, con impatti positivi sulla sensibilizzazione e l'accessibilità del patrimonio.



Fig.5: Visita guidata delle scavi 2025 ©Musée gallo-romain SRG – CD69 – Julien Bourreau

REFERENCES

Musée et sites archéologiques de Saint-Romain-en-Gal : <https://musee-site.rhone.fr/>
YouTube Museo : https://www.youtube.com/playlist?list=PLqOR6P2tfHlYBpiYa7b_AIZgXRM-74NP
Projet scientifique et culturel, Saint-Romain-en-Gal, 2022 : <https://musee-site.rhone.fr/projet-scientifique-et-culturel/>